Fase Due, per gli spostamenti rimane l'autocertificazione: nuovo modulo in arrivo

In arrivo un nuovo modello per l’autocertificazione con cui giustificare gli spostamenti, anche nella Fase 2 dell’emergenza coronavirus. Sarà disponibile entro il 4 maggio. “È chiaro che nel momento in cui il regime degli spostamenti resta limitato, è difficile che si possa eliminare l’autocertificazione. Resterà finché ci saranno delle limitazioni”, ha detto chiaramente ieri il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte. Nel nuovo modello previsto uno spazio per le nuove possibilità di spostamento, come quello della visita ai congiunti. Inoltre, si può fare ritorno al proprio domicilio, abitazione o residenza, anche in una regione diversa da quella in cui si è attualmente.
Quanto alla mobilità all’interno della stessa regione, serviranno sempre i comprovati motivi di salute, lavoro e necessità.

Siracusa. Incidente in via Isola della Sonda: auto cappotta, nessun ferito

Tanta paura ma nessuna conseguenza per l’uomo alla guida della vettura protagonista di un incidente, nei pressi di via Isola della Sonda.
Non è ancora chiara la dinamica del sinistro. Secondo una prima ricostruzione, l’auto avrebbe probabilmente urtato un

muretto a bordo strada, prima di finire cappottata.
Allertati sul posto, sono arrivati i soccorritori del 118 ed i Vigili del Fuoco. L’uomo, cosciente, è uscito autonomamente dal veicolo incidentato.

Siracusa. Piste ciclabili in città, "Sistema" e "Pizzuta": il Comune ci riprova, inviati i progetti

Si ritorna a parlare delle piste ciclabili in città, ritagliate sul tessuto viario esistente. Dal 2018 sono sul tavolo i progetti per la cosiddetta pista di Sistema e Pizzuta, di cui ci siamo occupati a più riprese dal finanziamento ricevuto dal Comune di Siracusa nella prima parte del 2018, grazie al cosiddetto Collegato Ambientale e adesso anche grazie ad Agenda Urbana.
Il settore Mobilità e Trasporti, coordinato dall’assessore Maura Fontana, ha proseguito l’attività di studio e progettazione sulla mobilità sostenibile anche sulla scorta di una recente interlocuzione con il Ministero dell’Ambiente che aveva inviato fondi, vincolandoli alla realizzazione di quelle opere.
Questa mattina sono stati trasmessi all’Ufficio Europa del comune di Siracusa, in risposta all’autobando per la misura 4.6.4. di Agenda Urbana (Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale), Programma Operativo Fers Sicilia 2014/2020, i progetti relativi.
Si tratta di due percorsi che collegano la parte alta della

città all’attuale pista ciclabile e al centro, oltre che servire punti importanti come le scuole della Pizzuta e alcune zone strategiche, il tutto per agevolare il collegamento casa-scuola e casa-lavoro. L’importo dei progetti è di circa 1,8 milioni e 750 mila euro.
La Pista ciclabile di Pizzuta comprende i tratti viari di via Louis Braille e di via Salvo Randone, mentre la Pista ciclabile di Sistema comprende le seguenti strade: viale Santa Panagia in parte, via Calatabiano, viale dei Comuni in parte, via Sant’Orsola, via Mascalucia in parte, via Mineo, viale Scala Greca in parte, via Caduti di Nassirya, via Piazza Armerina, via prof. Lino Romano, via pof. Lino Guardo in parte evia Antonio Federico Ozanam.
“Non possiamo fermarci – spiega l’assessore Fontana – soprattutto su un argomento tanto importante quale quello della mobilità sostenibile e della micromobilità, tanto più se si tratta di reperire risorse economiche da riversare sul territorio. In un momento storico che sta mettendo a dura prova i cittadini e le istituzioni è importantissimo sfrutta l’opportunità offerta dai finanziamenti del Governo e dell’Unione europea che non a caso stanno convogliando i loro investimenti futuri sulle infrastrutture per il trasporto sostenibile, anche di massa, nelle realtà urbane”. L’attività del settore Mobilità anche in queste settimane è andata avanti sul piano progettuale e rispetto allo studio delle criticità. In particolare, in Ortigia è stata effettuata un’analisi sulle auto nel momento di massima restrizione dei movimenti. “È emerso – prosegue l’assessore Fontana – che sono solo 1200 le auto in sosta e ciò significa che nel progetto futuro della Ztl bisognerà prevedere un sistema diverso di attribuzione dei pass. L’obiettivo è e resta quello di rendere Siracusa più fruibile ampliando l’utilizzo di mezzi trasporto non impattanti come le bici. Il sindaco Francesco Italia e l’intera Giunta sono da sempre sensibili alla tutela dell’ambiente e al benessere dei cittadini, come dimostra anche la recente ordinanza che sospende la sperimentazione sulla tecnologia 5G nel territorio comunale”.

Siracusa. Ripresa dell'economia in sicurezza, l'impegno della Prefettura

In linea con la direttiva del Ministro dell’Interno, il Prefetto di Siracusa, Giusi Scaduto, avvia un ciclo di incontri in videoconferenza per il monitoraggio del disagio sociale ed economico e l’attività di prevenzione di ogni forma di illegalità.
Domani, 28 aprile, si comincia con Banca d’Italia, Abi, Ordini professionali e Forze di Polizia per un focus sull’andamento delle misure di sostegno al bisogno di liquidità delle famiglie e delle imprese, in un’ottica di salvaguardia dellaccesso al credito legale.
Mercoledì, 29 aprile, si prosegue con i Sindaci, il Commissario del Libero Consorzio e Anci Sicilia per l’individuazione di possibili percorsi condivisi, utili ad accompagnare la comunità provinciale, e soprattutto le fasce più deboli della popolazione, verso una prospettiva di graduale uscita dalla fase emergenziale.
All’incontro parteciperà anche un rappresentante della Società EY Advisory S.p.A., affidataria del Servizio – finanziato dal Ministero dell’Interno – di scouting per l’accesso ai fondi della politica di coesione e nell’attuazione e monitoraggio dei progetti cofinanziati che illustrerà le azioni di supporto di cui potranno beneficiare gli Enti Locali.
Giovedì, 30 aprile, si terrà un incontro con una rappresentanza di sindaci, con le associazioni datoriali e le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative, la Camera di Commercio del Sud Est Sicilia, l’ufficio provinciale del Lavoro, l’ispettorato Territoriale del Lavoro, l’Inps e

l’Inail per l’analisi congiunta delle misure a sostegno dell’economia e del lavoro, in affiancamento a quelle del contenimento del virus.
“Gli incontri rappresenteranno un ulteriore rafforzamento della già esistente cooperazione istituzionale tra tutti i soggetti competenti a vario titolo, nella ricerca di comuni soluzioni a salvaguardia della salute pubblica, della coesione sociale nonché della ripresa economica in una cornice di legalità”, spiegano con una nota dalla Prefettura di Siracusa.

Coronavirus, dal 4 maggio via alla fase 2: ripartenza lenta, distanziamento e mascherine

Nel corso di una conferenza stampa ad ora di cena, il premier Conte ha annunciato come funzionerà l’attesa fase due quella della convivenza con il virus. Dal 4 maggio, si allargheranno le maglie delle restrizioni attuali ma senza libera tutti. Saranno permesse le visite ai familiari, che non dovranno però trasformarsi in rimpatriate o feste. Saranno ancora vietati gli spostamenti da regione a regione, con il sistema dell’autocertificazione.
Il distanziamento sociale rimane la base, come l’uso di guanti e mascherine. “Vogliamo calmierare il prezzo delle mascherine su cui eliminare l’iva. Il prezzo sarà sui 0.50 euro”, dice il primo ministro.
Sarà consentito l’accesso a parchi e giardini pubblici, ma solo tenendo la distanza di sicurezza. Anche per l’attività sportiva occorre mantenere una distanza di due metri. Gli

atleti professionisti potranno tornare ad allenarsi a porte chiuse ma solo per le discipline individuali. Per i funerali, dopo un tira e molla con il comitato scientifico, saranno consentite le cerimonie ma solo con la partecipazione dei familiari, magari all'aperto e per un massimo di 15 persone, sempre a distanza di sicurezza.
Ok all'attività di ristorazione da asporto, senza creare assembramenti davanti al posto di ristoro. Il cibo acquistato va consumato a casa o al lavoro. Per quanto riguardano le attività lavorative, da lunedì riaprono le attività manifatturiere e la produzione all'ingrosso.
Per la riapertura di musei, mostre e biblioteche e allenamenti per le squadre bisognerà attendere il 18 maggio.
Dal primo giugno riaprono bar, ristoranti, parrucchieri ed estetiste.
In base alle indicazioni contenute nella bozza di Dpcm, in tutta Italia domani riaprono i cantieri pubblici e il 4 maggio quelli privati. Protocolli ad hoc verranno stilati per assicurare la sicurezza di personale e clienti. Ma se entro il 18 maggio la curva dei contagi dovesse riprendere a salire, il ministero della salute potrà disporre misure di nuovo contingentamento per i singoli territori colpiti.

Coronavirus, Siracusa e provincia: l'Asp corregge la Regione. Sono 106 i positivi

A chiarire il caso dei numeri di giornata, nato dopo la pubblicazione dell'aggiornamento regionale sull'andamento dell'epidemia, è l'Asp di Siracusa.
I dati della provincia di Siracusa aggiornati al 26 aprile

2020 dicono 106 attuali positivi (erano 46 per la Regione) di cui 51 ricoverati 1 in Terapia intensiva, 50 in altri reparti e 55 in isolamento domiciliare. Sono 82 i guariti di cui 22 clinicamente, 60 virologicamente, 23 decessi, 5706 tamponi eseguiti.
"I dati utilizzati per l'elaborazione sono forniti dal Dipartimento di Prevenzione Medica dell'ASP e dalla Unità Operativa Complessa di Malattie infettive dell'Ospedale Umberto I che, tra l'altro, monitora i ricoveri in tutti i centri COVID istituiti nel territorio dell'ASP di Siracusa.
I dati regionali sono prelevati dal sito della Regione Siciliana Dipartimento di protezione Civile", spiega con un post social l'Asp di Siracusa.

Coronavirus, quei numeri che non tornano: più ricoverati che positivi. Come è possibile?

Sono dati sorprendenti, sotto diversi punti di vista. Nel giro di una settimana, gli attuali positivi in provincia di Siracusa si sono dimezzati. Sono 46 secondo l'ultimo aggiornamento fornito dalla Regione, meno persino dei ricoverati nelle strutture covid della provincia, che sono 51. Ecco la sorpresa.
Per logica, infatti, i positivi dovrebbero almeno essere 51 ovvero tanti quanti i positivi, ipotizzando comunque che – per magia – in provincia di Siracusa non ci siano da oggi positivi in isolamento domiciliare. Strano davvero.
La Regione, sollecitata sul punto, prova a fare chiarezza: "ci

sono ricoverati negativi al covid ma ancora in ospedale”. Ecco, quindi, perchè i ricoverati sarebbero più numerosi degli attuali positivi. Potrebbe anche essere che tra i ricoverati vi sono positivi spostati da altre province.
Rimane comunque il nodo dei contagiati in isolamento domiciliare: in provincia di Siracusa, seguendo questi numeri, non ce ne sarebbero.
Ancora una volta, i numeri paiono non tornare. Serve un chiarimento per evitare che i dati, più che pazzi, rischino di apparire illogici. Una spiegazione ci sarà ed è bene fornirla.

Coronavirus, Siracusa e provincia: 46 contagiati, 51 ricoverati, 23 deceduti

È un dato a prima vista sorprendente e bisognoso di una vera analisi da parte dei tecnici. Precipita il numero degli attuali positivi in provincia di Siracusa: 46. Incoraggiante, in previsione della fase due. Ma è anche un numero che pare cozzare con quello dei ricoverati, pari a 51. Sono inveve 142 i guariti e 23 i decessi.
Sulle cifre pesa forse il lavoro a singhiozzo del laboratorio dell’Umberto I nell’analisi dei tamponi. Una attività che sta risentendo di problemi vari, in primis pare collegati alla disponibilità di reagenti.
Questa la divisione degli attuali positivi nelle altre province: Agrigento, 66 (0 ricoverati, 65 guariti e 1 deceduto); Caltanissetta, 116 (15, 21, 11); Catania, 674 (107, 200, 79); Enna, 297 (130, 72, 28); Messina, 403 (95, 83, 47); Palermo, 377 (68, 51, 28); Ragusa, 54 (6, 29, 6); Trapani, 74 (6, 57, 5).

Si raccomanda di attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal Ministero della Salute per contenere la diffusione del virus. Per ulteriori approfondimenti visitare il sito dedicato www.siciliacoronavirus.it o chiamare il numero verde 800.45.87.87.

Rinforzo al sapore di commissariamento: diarchia per il Dipartimento Prevenzione Asp

Ufficialmente si tratta di un provvedimento di affiancamento e supporto, richiesto dalla stessa Asp di Siracusa. Ireneo Sferrazza arriva a rinforzare il Dipartimento di Prevenzione ed Epidemiologia. Una sorta di prestito a titolo gratuito dalla Asp di Enna, avallato dall'assessorato regionale su richiesta diretta dell'Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa.
Sferrazza affiancherà e supporterà la dottoressa Lia Contrino, attuale direttrice del Dipartimento di Prevenzione. È, ad esempio, quello incaricato della gestione dei tamponi di quarantena, un servizio che ha acccusato forti ritardi e che nelle ultime settimane è stato al centro di molte polemiche.
Al momento, nessun commmeto ufficiale. Dall'Asp trapela però la volontà di racchiudere il senso di questa nomima in un'azione di rinforzo e non già di bocciatura o commissariamento interno.
Una settimana fa, commentando la relazione ricevuta dal covid team inviato a Siracusa, l'assessore regionale Razza non aveva escluso provvedimenti sulla scorta di quanto indicato dagli

esperti, chiamati in soccorso della sanità siracusana. Fonto vicine all’assessorato regionale, però, parlando di provvedimento richiesto dall’Asp di Siracusa e motivato con la necessità di fornire supporto al servizio.

Coronavirus, primo caso nella piccola Buccheri: "sta bene, nessun allarme"

Si accorcia la lista dei comuni a contagio zero dall’inizio dell’epidemia. Primo positivo a Buccheri, confermato dal sindaco Alessandro Caiazzo. “Si avvisa la cittadinanza che purtroppo è stato accertato un caso conclamato di Covid-19. Voglio rassicurare tutti i cittadini: la situazione risulta essere assolutamente sotto controllo”, spiega il primo cittadino.
“Il soggetto positivo ha assunto sin da subito tutte le precauzioni previste dai protocolli di sicurezza, sia in termini di quarantena che di garanzia di controlli. Risulta in ottimo stato di salute e continuerà ad osservare scrupolosamente la quarantena fino a quando non risulterà negativo”, si affretta a precisare Caiazzo.
“Invito tutti a non allarmarsi, in quanto sarebbe ingiustificato. Il mio appello è quello di continuare a seguire scrupolosamente le prescrizioni previste dalle norme vigenti”.

Foto: Buccheri, panoramica